

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA ARCISPEDALE S. ANNA

Regione Emilia-romagna

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2025

In data 05/05/2026 si è riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA ARCISPEDALE S. ANNA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2025.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

ENRICO SALMI

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

LUIGI CORBELLA

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ANTONIETTA CAVALLO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 81

del 30/04/2026, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 30/04/2026

con nota prot. n. mail del 30/04/2026 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € -3.097.960,83 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 6.586.302,65, pari al -68,01 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2025, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2024)	Bilancio d'esercizio 2025	Differenza
Immobilizzazioni	€ 205.798.658,32	€ 197.189.226,56	€ -8.609.431,76
Attivo circolante	€ 88.450.387,24	€ 92.404.451,14	€ 3.954.063,90
Ratei e risconti	€ 889.477,01	€ 867.060,32	€ -22.416,69
Totale attivo	€ 295.138.522,57	€ 290.460.738,02	€ -4.677.784,55
Patrimonio netto	€ 155.207.092,31	€ 152.405.236,83	€ -2.801.855,48
Fondi	€ 24.161.938,10	€ 24.372.351,92	€ 210.413,82
T.F.R.	€ 2.369.757,80	€ 0,00	€ -2.369.757,80
Debiti	€ 113.375.995,11	€ 113.650.667,32	€ 274.672,21
Ratei e risconti	€ 23.739,25	€ 32.481,95	€ 8.742,70
Totale passivo	€ 295.138.522,57	€ 290.460.738,02	€ -4.677.784,55
Conti d'ordine	€ 4.177.822,91	€ 4.735.103,02	€ 557.280,11

Conto economico	Bilancio di esercizio (2024)	Bilancio di esercizio 2025	Differenza
Valore della produzione	€ 373.774.217,42	€ 394.246.587,65	€ 20.472.370,23
Costo della produzione	€ 381.954.094,23	€ 397.987.930,85	€ 16.033.836,62
Differenza	€ -8.179.876,81	€ -3.741.343,20	€ 4.438.533,61
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -1.004.199,92	€ -545.288,99	€ 458.910,93
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 9.842.591,34	€ 11.641.458,69	€ 1.798.867,35
Risultato prima delle imposte +/-	€ 658.514,61	€ 7.354.826,50	€ 6.696.311,89
Imposte dell'esercizio	€ 10.342.778,09	€ 10.452.787,33	€ 110.009,24
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -9.684.263,48	€ -3.097.960,83	€ 6.586.302,65

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2025 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2025)	Bilancio di esercizio 2025	Differenza
Valore della produzione	€ 360.293.809,66	€ 394.246.587,65	€ 33.952.777,99
Costo della produzione	€ 393.860.076,48	€ 397.987.930,85	€ 4.127.854,37
Differenza	€ -33.566.266,82	€ -3.741.343,20	€ 29.824.923,62
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -661.368,27	€ -545.288,99	€ 116.079,28
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -187.931,08	€ 11.641.458,69	€ 11.829.389,77
Risultato prima delle imposte +/-	€ -34.415.566,17	€ 7.354.826,50	€ 41.770.392,67
Imposte dell'esercizio	€ 10.022.508,24	€ 10.452.787,33	€ 430.279,09
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -44.438.074,41	€ -3.097.960,83	€ 41.340.113,58

Patrimonio netto	€ 152.405.236,83
Fondo di dotazione	€ 2.000.998,51
Finanziamenti per investimenti	€ 123.158.353,58
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 30.105.562,33
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 238.283,24
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -3.097.960,83

La perdita di € -3.097.960,83

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2025
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Bilancio di Esercizio 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, e corredato dalla Relazione sulla Gestione sottoscritta dal Direttore Generale, è stato redatto secondo le disposizioni di cui al D. Lgsn.118/2011 e s.m.i. e alla Legge Regionale n.9/2018.

Si è, inoltre, tenuto conto, nella predisposizione del bilancio d'esercizio 2025 delle note Regionali:

- prot. n. 0188070.U del 25/02/2025, relative agli Obiettivi di Budget 2025,
- prot. n. 0605059.U del 18/06/2025 ad oggetto "Indicazioni tecniche per la predisposizione dei bilanci preventivi economici 2025";
- prot. n. 0352987.U. del 08/04/2026 con oggetto: "Indicazioni per la chiusura dei Bilanci di esercizio 2025 ed invio al controllo regionale".

Nella delibera di programmazione 972/2025 la Regione rilevava che le risorse a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario, in continuità al preventivo 2024, erano state allocate a livello centrale in attesa di essere successivamente ripartite ed assegnate nel corso dell'esercizio. A seguito del suddetto mancato riparto delle risorse il bilancio economico preventivo 2025 presentava una perdita di 44.438.074 euro (vedasi verbale del Collegio Sindacale n. 8 del 15/07/2025).

A seguito del successivo riparto delle risorse regionali e dell'attuazione delle misure di efficientamento della spesa come da piano delle azioni positive poste in atto, il risultato di esercizio evidenzia un miglioramento complessivo pari a euro 41.340.113,56 rispetto al Bilancio Economico Preventivo 2025, attestandosi su una perdita di euro 3.097.960,83.

Come da indicazioni Regionali la perdita suddetta troverà copertura finanziaria con le risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e formalizzate con D.G.R. n. 600 del 20/04/2026 e con D.G.R. n. 599 del 20/04/2026; le risorse verranno

assegnate con uno specifico provvedimento.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

I cespiti di valore inferiore a € 200,00, qualora appartenenti a categorie inventariali soggette a soglia di inventariazione, sono considerati beni di modico ed effimero valore, pertanto ci si è avvalsi della facoltà di attribuire integralmente il costo nel Conto Economico. I cespiti di valore inferiore a € 516,46 iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono ammortizzati al 100% nell'anno di acquisizione.

Nell'esercizio si sono inoltre ammortizzati integralmente i cespiti finanziati con contributi finalizzati/vincolati come da indicazioni regionali.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:
nulla.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

I cespiti di valore inferiore a € 200,00, qualora appartenenti a categorie inventariali soggette a soglia di inventariazione, sono considerati beni di modico ed effimero valore, pertanto ci si è avvalsi della facoltà di attribuire integralmente il costo nel Conto Economico. I cespiti di valore inferiore a € 516,46 iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono ammortizzate al 100% nell'anno di acquisizione.

Nell'esercizio si sono inoltre ammortizzati integralmente i cespiti finanziati con contributi finalizzati/vincolati come da indicazioni regionali.

Si evidenzia che le sterilizzazioni degli ammortamenti (incluse le dismissioni effettuate nell'anno) indicati nelle tabelle 1 (immobilizzazioni immateriali della N.I.) e 5 (immobilizzazioni materiali della N.I.) ammontano a complessivi euro 11.015.098,48 che corrispondono alla voce " Quota contributi in conto capitale imputata nell'esercizio (AA0980) ed agli utilizzi di contributi in conto capitale indicati alla successiva tab. 32 N.I di pari importo.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni finanziarie sono unicamente costituite dalla partecipazione al capitale di Lepida S.C.p.A., iscritta al costo storico di sottoscrizione per euro 6.023,74, pari allo 0,0086% del capitale medesimo.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

L'importante incremento delle rimanenze, pari ad euro 5,7 mln, è attribuibile all'aumento del valore dei beni sanitari del magazzino farmaceutico, con specifico riferimento ai farmaci oncologici innovativi ad alto costo e a dispositivi medici di alto costo presenti nei reparti.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Anche nel corso dell'anno 2025 l'Azienda ha proceduto alla valutazione analitiche delle poste creditorie.

Le consistenze dei fondi svalutazione crediti sono state determinate conformemente a quanto previsto dal percorso attuativo della certificabilità (PAC) dei bilanci tese a determinarne il rischio di inesigibilità legato all'anzianità del credito e alla natura del debitore, come analiticamente evidenziato in nota integrativa nelle tabelle 18, 19, 20 e 21.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze

presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2025.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Non rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Per quanto concerne il TFR si precisa che era inserito in tale aggregato di Stato Patrimoniale dagli schemi regionali e non rappresentava il TFR maturato nei confronti dei dipendenti in servizio, bensì la quota stimata dei miglioramenti retributivi del personale cessato. Tale fondo, dal 2025, è presente nella sola GSA. I criteri utilizzati per la determinazione dell'entità dei fondi sono stati esaminati dal Collegio Sindacale nell'ambito della seduta n. 4 del 13 Aprile 2026, come dal relativo Verbale agli atti del Collegio.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.
(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Si precisa che nelle tabelle 43 e 44 della nota integrativa, i debiti risultano analiticamente dettagliati sia per anno di formazione che per scadenza.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

L'esposizione debitoria si evince dagli indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti, come di seguito indicati:

1° trim -10,68

2° trim -16,64

3° trim -16,33

4° trim -17,46

che determinano il valore annuale di -15,51 gg, pertanto ampiamente in linea con i parametri di legge. Tale indicatore di tempestività risulta inoltre dall'attestazione dei tempi di pagamento di cui al DL 66/2014. art.41, come pubblicato sul sito aziendale dell'amministrazione trasparente.

Al riguardo si rinvia inoltre agli specifici verbali del collegio sindacale.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Per quanto concerne la "vetustà" delle poste contabili debitorie, particolare incidenza continua ad avere il contenzioso in essere con il concessionario Prog.Este S.p.A., pari ad 10.752.874,97 euro per tutto il periodo osservato.

Si precisa che tale contenzioso riguarda l'esatta individuazione della base di calcolo dei servizi in concessione, sulla quale applicare la rivalutazione ISTAT. Al 31/12/2025 il giudizio risulta ancora pendente innanzi alla Corte di Cassazione (RG

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 3.880.584,38
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 854.518,00

(Eventuali annotazioni)

All'interno dei "Beni in comodato" sono ricompresi:

- euro 596.320 di beni mobili ricevuti in comodato da terzi
- euro 3.284.264 di beni in conto deposito

I beni dell'Azienda presso terzi sono così costituiti:

- euro 391.634 per libri antichi in comodato presso l'Università degli Studi di Ferrara
- euro 462.884 per beni mobili in comodato presso l'Azienda USL di Ferrara per il Centro Provinciale per la Procreazione Medicalmente Assistita

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

I.R.A.P. determinata unicamente con il metodo retributivo ad aliquota 8,5%, la cui base imponibile è data dai compensi erogati e da erogare (ma di competenza dell'anno), relativi al lavoro dipendente e a quelli ad esso assimilati oltre ai compensi di natura occasionale.

I.R.E.S. , ad aliquota ridotta del 12%, determinata sui redditi fondiari e sui redditi diversi.

L'attività commerciale risulta in perdita, come da prospetto inserito nella Relazione sulla gestione (p.to 5.8) che pertanto non ha generato imponibile Ires.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 1.988.730,03
I.R.E.S.	€ 0,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 122.333.919,13
Dirigenza	€ 56.241.812,47
Comparto	€ 66.092.106,66
Personale ruolo professionale	€ 664.481,48
Dirigenza	€ 664.481,48
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 19.108.472,13
Dirigenza	€ 253.143,02
Comparto	€ 18.855.329,11
Personale ruolo amministrativo	€ 6.148.314,58
Dirigenza	€ 756.196,89
Comparto	€ 5.392.117,69
Totale generale	€ 148.255.187,32

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Tenuto conto della specificità delle norme contrattuali del comparto sanitario pubblico, con particolare riferimento al divieto di monetizzazione delle ferie (dirigenza compresa), come da linee guida regionali PAC non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo ferie maturate e non godute. Qualora dovesse verificarsi il caso di corresponsione di trattamenti economici sostitutivi l'Azienda rileverà un costo tra gli oneri del personale, se l'operazione avviene in corso d'anno o tra le sopravvenienze passive, qualora l'operazione si riferisca a ferie non godute di esercizi precedenti.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Tipologia di personale	Personale al 31/12/2024	Personale al 31/12/2025	variazione uomo
RUOLO SANITARIO	1.947	1.935	-12
Dirigenza	526	519	-7
Comparto	1.421	1.416	-5
RUOLO PROFESSIONALE	7	7	0
Dirigenza	7	7	0
Comparto	0	0	0
RUOLO TECNICO	511	505	-6
Dirigenza	2	2	0
Comparto	509	503	-6
RUOLO AMMINISTRATIVO	141	132	-9
Dirigenza	7	7	0
Comparto	134	125	-9

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Come risulta dalla relazione sulla gestione, il Collegio conferma che l'Azienda non ha proceduto ad esternalizzazioni dei servizi né ha fatto ricorso ad agenzie per il lavoro interinale nel corso del 2025. Nell'anno 2025 si sono sostenuti i costi per lavoratori atipici per €1.855.261, relativi a nr. 49 contratti libero professionisti (sanitari e no).

I costi per consulenze sanitarie ammontano ad euro 206.075 e sono principalmente riferibili a prestazioni erogate da altre aziende sanitarie pubbliche; i costi per consulenze non sanitarie ammontano ad euro 25.362 e sono riferibili a: consulenza fiscale, previdenziale e giuridica.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Fattispecie non rilevata.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

L'Azienda nel corso del 2025 ha sempre provveduto al versamento dei contributi assistenziali e previdenziali alle scadenze previste dalla normativa di settore. Non ci sono stati ritardi nei versamenti.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

L'Azienda non ha proceduto alla corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge e di contratto, verificando sistematicamente l'accumulo di eccedenze orarie preventivamente autorizzate e qualificate come straordinario, anche attraverso l'utilizzo del programma informatizzato di gestione delle presenze.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

A seguito della sottoscrizione dei CCNL triennio 2022-2024 relativi all'area comparto della Sanità, avvenuta il 27 ottobre 2025, l'Azienda ha rilevato:

- l'impatto relativo all'annualità 2025, in corrispondenza delle voci CE dedicate nell'ambito del costo del personale dipendente;
- gli arretrati 2022-2024 in corrispondenza delle voci CE dedicate nell'ambito delle Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale.

Tali costi sono stati specificatamente finanziati dal livello regionale nel corso dell'anno 2025.

Relativamente al contratto 2025-2027, non ancora sottoscritto, è stata considerata la sola IVC come da indicazioni regionali.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 0,00
---------	--------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad _____ che risulta essere _____
con il dato regionale nonché nazionale, mostra un _____ rispetto all'esercizio precedente.

istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

_____ stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della
normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 0,00
---------	--------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 237.023.719,00
---------	------------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Il valore comprende il costo di acquisto di beni sanitari e non (inclusa la variazione delle rimanenze), servizi sanitari e non, manutenzioni, godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione e accantonamenti.

CONFRONTO VS CONSUNTIVO 2024

Come desumibile dalla relazione del Direttore Generale, il Collegio evidenzia quanto di seguito indicato.
L'aggregato rileva, rispetto al 2024, un maggior costo per 11.512.045 euro.

Per l'ACQUISTO BENI (compresa la variazione delle rimanenze) si rileva un incremento di +13.075.002 euro derivante da farmaci oncoemotologici, immunosoppressori oltre che a dispositivi medici (robotica ed endovascolari); tale incremento incide anche sul valore in aumento delle rimanenze.

Rispetto all'obiettivo Regionale (Prot. 25/02/2025.0188070.U), si rileva un disallineamento sia per la spesa farmaceutica ospedaliera che per i dispositivi medici, principalmente determinato dal mancato raggiungimento dei risparmi effettuati tramite gare regionali, stimati dalla Regione e dall'incremento di alcuni determinanti di spesa. Per maggiori dettagli si rinvia al Cap. 5.3 p.to b1) della relazione sulla gestione.

Per l'aggregato dei SERVIZI SANITARI l'incremento pari ad €. 1.397.521 è determinato da:

- aumento dei costi della Libera Professione, riconducibile ai maggiori volumi di attività erogata, a cui si associa evidentemente un corrispondente aumento dei ricavi, come peraltro illustrato nel paragrafo relativo al valore della produzione;
- aumento degli altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria per quote di risorse PNRR trasferite ad altre Aziende, per le quali evidentemente sono stati previsti i maggiori ricavi negli utilizzi;
- maggior spesa per effetto della quota di competenza della convenzione con la Casa di cura privata Quisisana per prestazioni di Oculistica legate al recupero delle liste di attesa chirurgiche ed esami diagnostici.

Tali incrementi sono compensati in parte dalla riduzione delle Consulenze e collaborazioni per le prestazioni aggiuntive (simil-alp) derivante dall'adeguamento al tetto di spesa della dirigenza per simil-alp 2025 oltre che per minore attività erogata per la riduzione dei tempi di attesa.

L'obiettivo specificatamente assegnato per il personale atipico non è stato raggiunto in quanto tale voce risulta difficilmente comprimibile, perché strettamente connessa all'erogazione di attività essenziali e non differibili, necessarie a garantire i livelli assistenziali e la sicurezza dei percorsi di cura in particolare per il settore emergenza-urgenza.

L'incremento dei costi dei SERVIZI NON SANITARI pari a € 857.112, è determinato principalmente:

- dai costi sostenuti per le opere di bonifica nell'area di Corso Giovecca;
 - dai costi dei servizi alberghieri (pulizie, lavano, smaltimento rifiuti, mensa, ecc.) per l'incidenza dell'applicazione ISTAT pari all'1,1% sui servizi in concessione, per un importo complessivo di euro 324.336,78;
 - dai costi per la formazione pari a € 95.490 per nuovi corsi solo in parte coperti da finanziamenti PNNR.
- Tali incrementi sono parzialmente compensati da un lieve calo dei servizi energetici pari a € 88.073.

Si rilevano inoltre:

- per l'aggregato manutenzioni, maggiori costi per € 559.032. In particolare sulle manutenzioni alle attrezzature sanitarie per la quota di competenza di contratti attivati nel corso del 2024 e sulle manutenzioni di area informatica per incremento tariffe Lepida oltre all'incidenza incremento contrattuale ISTAT;
- per il godimento beni di terzi l'incremento dei costi pari a € 985.277 è determinato dall'attivazione di nuovi contratti di noleggio per attrezzature sanitarie, in particolare a supporto dello sviluppo di specifiche linee di attività (introduzione di tecnologie biomediche). A tali dinamiche si aggiungono sia la competenza economica dei contratti avviati nel 2024, sia l'effetto dei nuovi contratti di service relativi alla componente di noleggio delle attrezzature;
- la diminuzione degli oneri di gestione pari a € -84.247 è determinata dalla riduzione del costo degli organi istituzionali di Direzione, per lo spostamento dei relativi contratti sull'Azienda Territoriale (AUSLFE), dal 2025 di nomina unica per entrambe le aziende.

Gli ACCANTONAMENTI risultano in diminuzione di €. 2.863.280.

I seguenti accantonamenti, come da indicazioni Regionali, non sono stati effettuati; in particolare:

- Accantonamento al Fondo franchigie assicurative: l'Azienda, nel bilancio di esercizio 2025, non deve disporre accantonamenti in quanto sono stati previsti a livello centrale in GSA, come da indicazioni RER di cui al Prot. 14/01/2026.0021956.U. del 14/01/2026;
- Accantonamento al fondo per oneri ALP: come indicato dalla nota Regionale prot. 17/03/2026.0270143.U. "il Fondo perequazione va rilevato nell'ambito dei costi di compartecipazione (voci CE BA1210, BA1220 e BA1230)" e pertanto nulla è stato accantonato in questo aggregato di spesa;
- Accantonamento al fondo quiescenza: l'Azienda, nel consuntivo 2025, non deve disporre accantonamenti in quanto già previsti a livello centrale in GSA, come da indicazioni RER Prot. 06/11/2025.1095763.U. del 6/11/2025.

Sempre da indicazioni regionali, si rileva che a seguito dell'entrata in vigore del DM 232/2023, recepito con Determina del Direttore Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna n° 4164 del 26/02/2026, l'Azienda ha adottato la Delibera n. 46 del 13/3/2026 ad oggetto RECEPIMENTO DEL DOCUMENTO REGIONALE "ADEGUAMENTI ORGANIZZATIVI E CONTABILI PER LE AZIENDE SANITARIE AI SENSI DEL TITOLO III DEL D.M. 15 DICEMBRE 2023, N. 232 SUI REQUISITI MINIMI DI GARANZIA E CONDIZIONI DI OPERATIVITÀ DELLE MISURE ANALOGHE". Il DM 232/2023 individua due distinti fondi: il fondo rischi e il fondo riserva sinistri. Il fondo ex autoassicurazione è stato rinominato dalla Regione in Fondo Riserva Sinistri (autoassicurazione).

Per quanto concerne la valutazione di tutti gli altri fondi per rischi si rinvia allo specifico verbale n. 4 del 13/4/2026.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 12.709.025,48
Immateriali (A)	€ 1.222.212,97
Materiali (B)	€ 11.486.812,51

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -565.289,55
Proventi	€ 8.204,36
Oneri	€ 573.493,91

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 11.641.458,69
Proventi	€ 15.491.974,23
Oneri	€ 3.850.515,54

Eventuali annotazioni

Tra i proventi straordinari si evidenziano principalmente:

- contributi erogati dalla Regione Emilia-Romagna per euro 2.420.092, a copertura degli arretrati 2022-2024 del personale del comparto a seguito della sottoscrizione del CCNL avvenuto in data 27/10/2025;
- sopravvenienze attive per euro 1.149.703,65 riferita all'Iva split payment relativa all'accordo di negoziazione assistita tra Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara e ProgEste Spa, sottoscritto il 19.12.2024 per complessivi 5.225.925,68, i cui importi, oltre IVA 22%, erano stati rilevati contabilmente nel 2024, secondo il principio di competenza. L'Azienda, dopo aver presentato all'Agenzia delle Entrate apposita istanza di interpello per individuare il corretto regime giuridico-impositivo delle somme previste dall'accordo, ha dato corso all'esecuzione di quanto convenuto con il pagamento a ProgEste Spa delle fatture emesse con IVA al 22% e con il versamento all'Erario della relativa imposta. A seguito dell'esito dell'Interpello, pervenuto il 23.02.2026, che ha riconosciuto la natura risarcitoria degli importi oggetto dell'accordo e, quindi, la loro non imponibilità ai fini Iva, è stata contabilmente rilevata la sopravvenienza attiva per Iva acquisti indetraibile non dovuta su costi di competenza di esercizi precedenti;
- insussistenze attive relative allo stralcio del fondo personale in quiescenza pari a 2.369.698 euro (indicazioni regionali di cui alla nota Prot. 06/11/2025.1095763.U) e del Fondo franchigie assicurative pari a 1.198.267 euro (indicazioni regionali di alla nota Prot. 14/01/2026.0021956.U.), come peraltro già evidenziato nella sezione degli accantonamenti;
- sopravvenienze attive per ticket, per un importo pari a 234.129 euro, a seguito dell'iscrizione a ruolo di una serie di posizioni di esercizi precedente;
- insussistenze attive, derivanti dallo stralcio di fatture da ricevere relative ad anni pregressi, per complessivi 1.061.211 euro;
- contributi a copertura dell'equilibrio economico per 5.881.020 euro, come da specifiche disposizioni regionali.

Tra gli oneri straordinari si evidenziano principalmente:

- sopravvenienze passive v/terzi sul personale per euro 2.420.092 relative agli arretrati 2022-2024 del personale del comparto, come più sopra specificato tra i proventi;
- oneri straordinari per fatture ricevute relative ad anni pregressi e non previste dai servizi competenti come fatture da ricevere 563.603 euro;
- oneri da cause civili ed oneri processuali per 435.832 euro;
- altre sopravvenienze passive v/terzi per 295.965 euro principalmente per cause ex fondo franchigia, contabilizzate come specifiche indicazioni regionali nelle poste straordinaria a seguito dello stralcio del relativo fondo;
- sopravvenienze passive per la legge Gelli 2024, come da indicazioni RER (finanziata) per euro 86.448.

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

Il valore della produzione evidenzia un incremento rispetto al consuntivo 2024 pari a €. 20.472.370, imputabile a maggiori contributi, produzione (verso l'Azienda Territoriale).

Per i maggiori dettagli si rimanda al p.to 5.3 della relazione sulla gestione.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla

corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 814.056,43
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 8.492.487,90

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

L'importo relativo alla voce "altro contenzioso", risulta già esaminato nell'ambito del verbale n. 4 del 13/4/2026 inerente la valutazione analitica dei fondi per rischi e oneri.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

nessuna

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio prende atto che:

a) la Regione ha comunicato che "a seguito della procedura annuale di verifica dell'equilibrio dei conti sanitari regionali effettuata ai sensi dell'articolo 1, comma 174 della legge n. 311 del 2004 da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti sulla base dei dati consolidati regionali presentati in sede di CE IV trimestre 2025 si è evidenziato un disavanzo sanitario potenziale pari a 92.186.000,00, a cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto di dare copertura integrale provvedendo con D.G.R. n. 600 del 20/04/2026, ad applicare al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, la quota di euro 92.186.000,00 accantonata nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 e già destinata al ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizio pregresso in forza della D.G.R. n. 599 del 20/04/2026 di approvazione del Progetto di Legge di Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2025"; di tale importo la quota dell'Azienda Ospedaliera era di 9.427.000,00 euro pari al disavanzo potenziale al CE del IV Trimestre 2025;

b) come da disposizioni regionali le risorse, a copertura del disavanzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, saranno assegnate da parte della Giunta Regionale in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2025 sulla base del risultato effettivo pari a - 3.098.000,00.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

ENRICO SALMI _____

LUIGI CORBELLA _____

ANTONIETTA CAVALLO _____